

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ESCE TUTTI I GIORNI

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 7 Febbraio

Sempre l'Africa

CRISI ?!

Ieri i nostri telegrammi da Roma dicevano:

«Robilant insiste a dimettersi, Taiani insiste per una modificazione.»

«Depretis intende restare. Robilant fu chiamato al Quirinale.»

Oggi alla sua volta l'Adriatico fra i suoi dispacchi contiene la conferma di questa decisione del Robilant.

Dunque saremmo in piena crisi! Robilant, infelicissimo ministro degli affari esteri ma soldato galantuomo, avrebbe compreso, che dopo il voto di venerdì il ministero è semplicemente tollerato e come tale, dichiarò egli prima e confermerebbe adesso che il ministero attuale deve dimettersi.

Quale prestigio, difatti, può avere ormai questo gabinetto esautorato? E ciò non soltanto all'interno, ma anche di fronte all'estero, ove le potenze devono avere il massimo riguardo per addivenire a combinazioni con un ministero barcollante e appunto, come disse Robilant, tollerato. L'ultimo voto poi alle stesse potenze ha dimostrato che la camera nostra è logica e risoluta per tutelare la dignità e gli interessi nazionali.

Robilant fu chiamato a Corte, ove naturalmente si insisterà affinché ritiri le dimissioni; Robilant però, ritirandole, farebbe cattivo servizio a sé, al paese, alle stesse istituzioni.

Robilant, per lo meno, non è uomo parlamentare e le sue frasi, tra le più infelici, resteranno memorabili nella nostra storia parlamentare.

Non fu egli a dichiarare che seguiva una politica «senza sentimenti e senza principi?»

Non fu egli a porsi alla testa della dimostrazione navale contro la Grecia rinnegando i principi di nazionalità con cui sorse l'Italia?

Non fu egli un tenace amico soltanto dell'Austria?

Non mostrò tanta irrisone per gli avvenimenti d'Africa da chiamare «quattro predoni» quell'unione di armati che ci assalirono così bene a Sahati?

Non fu egli infine che arrivò a dire che la caduta sua e dei suoi amici equivarrebbe alla radiazione dell'Italia dal novero delle grandi potenze?

Sarà il Robilant un bravo uomo, ma è, per lo meno, un uomo parlamentare impossibile sotto ogni riguardo.

Ed egli renderebbe finalmente un buon servizio alla logica ed agli interessi del paese se vorrà dimettersi.

Ma egli solo non è il responsabile; lo sono, e più di lui, parecchi suoi colleghi, specie Ricotti e Depretis. Il Ricotti, come ministro della guerra, è colla sua imprevidenza la causa prima della attuale agitazione in cui è tenuto il paese; Depretis è il perno di questa politica infausta.

Al potere occorrono uomini risoluti, uomini vergini degli errori commessi in Africa. Poiché la politica coloniale viene posta solamente adesso e soltanto adesso la si discuterà sul serio; è ciò ine-

vitabile ed il paese ha il diritto pieno che si faccia da luce completa, e che lo reggano uomini che per loro precedenti non siano compromessi nella politica africana, disapprovata perfino da Robilant e poscia sostenuta con tanta leggerezza e patente contraddizione che ne rivelano l'assoluta incapacità a reggere lo stato.

Noi, pur stimando l'uomo e il soldato, diffidiamo sempre del diplomatico legato all'Austria e impostoci da un potere occulto; non credevamo tuttavia che egli si mostrasse tanto impari alla responsabilità assuntasi.

Vedremo il suo ulteriore contegno!

Se persisterà nelle dimissioni e si mostrerà coerente alla sua dichiarazione potremo perdonargli molto; ma, se anche questa volta cederà, diremo che *abyssus abyssum invocat* e che *quos vult perdere Deus dementat*.

Oi sarà poi la nuova conferma che in Italia i diritti costituzionali sono fisime, e che la legittima influenza del parlamento è paralizzata.

Vedremo se Robilant vorrà colla sua fermezza salvare almeno ancora le apparenze.

Mancini e Robilant

Giovanni Bovio, onore della moderna filosofia, scrive al *Mentana*, coraggioso giornale di Milano:

Napoli, 2 Febbraio 1887.

CARO BACCI,

Mi arriva il vostro giornale *Mentana* mentre il telegrafo annunzia un altro disastro toccato alle nostre armi. — Oso a voi ripetere poche parole testuali della mia interpellanza sulla politica estera nel Marzo 1885.

«Guardate, on. ministri, che come per le convenzioni ferroviarie così per la politica africana voi dovete sentire la responsabilità di avere, dentro e fuori, impegnato a lungo quelli che verranno dopo di voi.»

E, quanto agli alleati, due cose ci preme sapere. L'una, se ci sia tutta amica l'Abissinia, senza della quale non che la vittoria, la dimora ci è impossibile in quella parte dell'Africa toccata da noi. L'Abissinia è oggi per le nostre armi il Fato africano; ma il *negus* è malfido. L'altra, a che punto sono venuti gli accordi con l'Inghilterra, alla quale in questa impresa, abbiamo subordinato i nostri interessi.»

Queste le parole della democrazia parlamentare. Il *negus* ha fatto ciò che doveva e premeditava, e che i nostri uomini di governo non seppero prevedere. E forse per questa imprevidenza che in Italia si è uomo di governo? Ma se l'essere ministro di Stato può appagare la vanità di un avvocato, di un ingegnere, di un professore, di un soldato, come poi, innanzi alle grandi calamità provocate, non si sentono umiliati e non fuggono a nascondersi in qualche terra dove sia ignoto il nome d'Italia?

Robilant consegnava a Mancini la commedia di Vienna; Mancini ha consegnato a Robilant la tragedia di Africa: tali gli uomini di Stato dove le istituzioni tracolano.

Comunque, la democrazia non mancherà mai al suo dovere di salvare l'onore della patria. Grazie del giornale e saluti.

Vostro
GIOVANNI BOVIO.

Progetti militari

Un ufficiale scrive alla *Riforma*:

La tattica garibaldina, elastica, che si adattava qualunque terreno è naturalmente indicata.

Per essa, occorrono:

1. Cinquecento uomini di cavalleria (con cavalli del paese) armati di ca-

rabina-rovolver e lance, ed equipaggiati leggerissimamente.

2. Tre batterie da campagna (con cavalli del paese) e nessuna batteria da montagna.

3. Quattro battaglioni di bersaglieri, di 800 uomini ciascuno, e nessun alpino, perchè truppa, questa, essenzialmente locale.

4. Sezioni di segnalazioni ottiche a grandi distanze.

È un errore gravissimo il cangiare annualmente parte dei soldati. Occorrono non meno di quattro anni di fermata in Africa.

È un errore il non avere cavalleria, e molta.

È un errore il difendersi senza attaccare.

La tattica, in Africa, deve esplicarsi con improvvise e rapide scorriere, seguite da severe punizioni ai capi, da prese di ostaggi, da distruzione, se occorre.

Dobbiamo, per ora, imporci col timore, moralmente; militarmente, con la rapidità delle nostre mosse.

La difesa puramente passiva doveva condurci al disastro che oggi deploriamo, e che non sarà il solo, se dura lo stesso sistema.

Cambiando parte dei soldati dopo quattro anni, non dovrebbero del pari cambiarsi gli ufficiali.

A complemento di tali truppe regolari — io ritengo dannose, per ora, le truppe indigene — vorrei invece due battaglioni di bersaglieri volontari, con la ferma di quattro anni, con vestiario ed equipaggiamento leggerissimi, da venire impiegati quali squadre votanti di esploratori, come usava Garibaldi, con risultati che tutti conoscono splendidamente.

Il nostro Stato Maggiore ha creduto di poter trapiantare in Africa un sistema passivo di difesa, assolutamente fuor di luogo.

Quando si vogliono tentare simili colonizzazioni forzate, artificiali, bisogna sapersi valere di ottimi elementi, di gioventù ardita, intelligente e fornita di mezzi.

Con tali elementi si potrebbero raggiungere due scopi:

1° Assicurare la nostra occupazione;
2° Proteggere le esplorazioni nell'interno.

La spedizione Salimbeni

La *Riforma* pubblica una lettera da Massaua portante la data del 21.

La lettera narra i particolari della cattura di Salimbeni e compagni. Parla delle intimidazioni di Ras Alula che fece scrivere a Salimbeni la nota lettera e la inviò a Genè, a mezzo del muratore Adami, servitore della spedizione, avvertendo questo, che se la risposta fosse sfavorevole, male sarebbe venuto ai suoi padroni.

Adami voleva tornare e recare la risposta al Ras. Ma Genè impedì di partire ed inviò la risposta per altro mezzo.

L'Adami narra del contegno altero di Salimbeni, che tenne testa coraggiosamente alle minacce di Ras Alula.

Salimbeni fu separato dai suoi compagni, il conte Piano col figlio un bambino di 11 anni, e il marchese Savoiron, ambedue stati già ufficiali nell'esercito.

Ogni prigioniero è in una capanna separata sorvegliato da numerose guardie.

Il cardinale Massaia

Massaia, interrogato sulla migliore attitudine da seguire in Africa consiglia un'azione energica e rapida contro il *Negus*.

Ras Alula, secondo monsignor Massaia, è capace di tentare l'assalto di Massaua poiché limitandosi gli italiani a rimanere sulla difensiva a Massaua, la baldanza del *Negus* e del Ras li indurrebbe a qualunque pazzo sforzo.

L'Italia dovrebbe aprirsi una strada nella Abissinia alleandosi con Menelik e con tutti i tributari del *Negus* Neghesta che attendono impazienti il momento della rivolta.

Per Monkullo

Ecco la nota del *Diritto* sulle voci relative alla presa di Monkullo e telegrafataci ieri da Roma:

«Avendo inteso diffondere la voce che il dispacchio famoso del generale Genè sul combattimento di Saati fosse stato interpretato erroneamente e che si dovesse attribuire la parola *distrutta* agli abissini, non ai nostri soldati, ci eravamo confortati; ma prima di prestar fede alla lieta notizia, abbiamo voluto prendere informazioni più precise, e purtroppo fummo assicurati che nessuna modificazione si poteva fare al dispacchio, letto dall'on. Depretis alla Camera. Tutte le voci di vittoria sono immaginarie.»

«Intanto però tutti si stupiscono che, dopo tanti giorni, il Ministero se ne stia zitto, e non pubblichi le notizie, che indubbiamente ha. E' una condotta inqualificabile, incompatibile con un regime costituzionale e con un paese, che si regge con istituzioni liberali e plebiscitarie.»

«Abbiamo inteso da persone serie, che avvicinando i ministri, che il forte di Monkullo è stato preso dagli abissini, che lo isolarono e costrinsero alla resa, e che Ras Alula ha posto l'accampamento in faccia ad Arkiko e Massaua.»

«Ora è tempo di finirlo con gli inganni e con le chiacchiere. Se il gabinetto avesse avute buone notizie di certo le avrebbe lette ieri alla Camera per guadagnare voti; non avendo fatto, è segno assai sfavorevole.»

«Ad ogni modo abbiamo la certezza che i dispacchi ci son alla Pilotta, ma non si vogliono far sapere.»

Corriere Provinciale

Da Cittadella

4 febbraio.

BANCHETTO DI COMMiato

Ieri a sera, con un banchetto di circa 60 coperti, il paese dava l'ultimo saluto al Pretore di questo circondario, l'egregio avv. Andrea dott. Ovio, teste promosso Giudice, con destinazione al Tribunale di Arezzo.

Rare volte ho veduto in simili circostanze tanta concordia di pensiero tanta cordialità di espansione.

Ricco di ingegno, e di dottrina, buono, gentile, affabile, egli s'era messo così nella fiducia e nelle simpatie di tutti, che ciascuno, pur compiacendosi di saperlo meritatamente retribuito, prova un senso di vivo rammarico nel vederlo a partire.

Magistrato integerrimo e sapiente, vero Sacerdote di Temi, l'avv. Ovio tiene alta sempre l'autorità dell'ufficio, e sempre sereno l'ambiente della giustizia; cittadino onorevole, si raccomanda e quasi direi s'impone colle rare qualità del perfetto gentiluomo.

Ai molti brindisi, onde si festeggiarono le sue virtù, e si rimpiansero la sua partenza, egli rispose con parole nobilissime.

Dopo tanta spontaneità di manifestazioni, nulla potrei aggiungere a meglio rilevare i sentimenti che l'avv. Ovio ci ha ispirato e le memorie carissime che egli lascia a Cittadella.

Diro solo che la serata riusciva egregiamente per tutto, anche per l'ottimo servizio della trattoria ai Giardini.

Ora il migliore degli augurii all'avvocato Ovio, è la speranza che il successore lo rimpiazzi degnamente.

P.

Da Conselve

4 febbraio.

CANZONATURE UFFICIALI

Finalmentel i cavalierati cominciano a fioccare.

I sindaci di Conselve e di Bagnoli furono crocifissi — mandiamo loro il nostro biglietto di condoglianza per la non meritata canzonatura.

Pare che nei Brevetti di nomina il motivato sia così concepito:

«S'indigge la presente (diremo così) onorificenza, al sig. Tal dei Tali sindaco ecc. per aver preservato il paese dal terremoto, ecc. ecc.»

Per chi non conosce l'ermetica, il senso di quel motivato sembrerà di colore oscuro — lo spiegheremo loro in poche parole; quel motivato va così tradotto:

«Visto le prestazioni elettorali passate, ed in vista di quelle avvenire, forse non lontane, si gratta l'ambizione del sig. Tal dei Tali coll'accordargli la Croce ecc. ecc.»

Ma quando avran fine queste ridicolaggini? Oramai un povero galantuomo che non voglia avere dispiaceri di tal natura, è obbligato a dir male di Depretis e del governo, od iscriversi in qualche Associazione liberale!

Ora che l'Africa, pur troppo, ci dà molto a pensare, forse che all'on. Depretis non salti in mente di fondare un nuovo ordine, africano s'intende, p. e. dei cavalieri di Monkullo? par conferirlo a tutti quelli che non hanno fatto niente — sarebbe una magnifica idea; così quelli che veramente fanno qualche cosa, e vengono fatti cavalieri della Corona d'Italia o dei soliti santi, potrebbero portare la loro croce, come cosa quasi seria.

Abano. — Si inaugurò una nuova cassa rurale. Il merito principale appartiene al Comitato promotore composto dei sig. Bigon Domenico, Sette Giuseppe e Migliorati Giovanni. Il 23 p. p. nella sala municipale del Comune, dopo una conferenza pratica del dott. Wollemborg fu firmato l'atto di fondazione per cui prestò gratuitamente il suo ministero il cav. Polini il numero e la qualità dei sottoscrittori e quella dei molti altri aderenti sono arra certa della prosperità assicurata fin d'ora al nuovo sodalizio. Il quale riuscirà a combattere nel miglior modo la gravissima usura che si esercita a danno della parte meno agiata della popolazione.

Grantorto. — A proposito del tiro alla Passera, fatto giorni sono, un amico ci prega a voler ripubblicare più esattamente i nomi dei vincitori. Il che facciamo per aderire al desiderio dell'amico.

Premi della Gara: I. Corà Giovanni di Breganze; II. Giaretta Francesco di Gazzo; III. Scaroni Bortolo di Sandrigo.

I. poule Doria Luigi (di Sandrigo) e dott. Giovanni Scalco; II. poule Giacomo Zannini e dott. G. Scalco; III. poule Corà Giovanni e Lorezi Giovanni.

IV. poule a doppietto I. premio Doria Luigi; II. premio Corà Giovanni e Lorenzi Umberto.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Udienza del 4 e 7 c.

Oggi (7) alle 11 ebbe termine il processo alle nostre Assise in confronto di Capuzzo Gaetano di Tribano, accusato d'aver falsificata la firma di Salvagnini Gaetano sulla cambiale 4 aprile 85 facendolo figurare come accettante, e d'aver con tal mezzo carpita la somma di L. 800 alla Società in accomandita Vason-Caneva e C. cioè collo sconto di detta cambiale.

L'imputato si dichiarò innocente asserendo che il Guadagnini negava la firma dopo averla apposta alla cambiale, e che egli pure (Capuzzo) affermò la falsità della firma perchè indotto dal Guadagnini stesso con minacce e promesse.

Essendo stata contraddittoria la deposizione del teste Salvagnini, assunto sabato a domicilio per malattia, ed avendo il teste avv. Favaron deposto che il Salvagnini è di mente debole e che altre volte diede la sua firma in bianco al Capuzzo, il P. M. ritirò l'accusa e l'imputato fu tosto messo in libertà.

Cronaca Cittadina

Circolo Elettorale. — Conferenze — Stasera (7 febbraio) alle ore 8 1/2 pom. nella sala in Piazza del Duomo sopra il Caffè il sig. maestro Giuseppe Meneguzzi terrà la seconda delle conferenze annunciate dal Circolo Popolare sopra il seguente argomento: *Governi costituzionali — Elettori e legislatori.*

Il Comitato per soccorso ai Casati ci prega di render noto che esso ha incaricato il sig. Niceto Angelo di ritirare l'importo dei biglietti per la conferenza del cav. Pecile, stati distribuiti per le singole famiglie.

Benevolenza. — Nella triste circostanza della perdita ieridi avvenuta in Bassanello della Signora Giovanna Muneghina Bassi, l'affittissimo di Lei consorte sig. Aurelio Bassi e la desolata famiglia, vollero elargire Lire 400 a favore dei due poveri Istituti Cittadini — Vittorio Emanuele II ed Orfanatrofio di S. Maria delle Grazie.

La Presidenza del Consiglio Amm. dei detti PP. LL. compresa di profonda riconoscenza, nel mentre tributata i suoi vivi ringraziamenti per tanto beneficio, non può a meno di esprimere ai pietosi oblatori le sincere sue condoglianze.

Promesse e promesse sempre. — Si va dicendo da molti per la città che fra breve la Società del Gas concederà un ribasso sul prezzo. Son 15 mesi che tali voci circolano per Padova senza pratico risultato. Inutili riuscirono le adunanze dei consumatori, inutili le commissioni da questi nominate. La *Savioia* se ne occupa da ben due mesi, il prosindaco promise una risposta definitiva entro 15 giorni il 28 dicembre 1885; nell'ultima adunanza straordinaria del Consiglio Comunale rinnovò la promessa; ma siamo ancora *al sicut erat in principio*. Le voci di ribassi che si fanno adesso circolare per la città tendono ad ingannare i consumatori, a trattenerli dall'adottare il petrolio, ben sapendo che intanto le giornate si vanno allungando e quindi i negozianti non si provvederanno delle lampade a petrolio. Si vuol in una parola acquistare tempo. Noi staremo sempre sulla breccia; noi non trascureremo mai di battere questo chiodo finchè non siasi conseguito l'intento. Siamo lieti di poter annunziare che anche il droghiere di Via del Sale presso la bottega Peron, Vianello caffettiere

Appendice del Bacchiglione 85

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Quando fu sulle scale di casa sua, nel meriggio caldo e soffocante, non altro sentì che il cicaleccio di alcuni uccellini sospesi nelle gabbie in mezzo la sala. Giunto sul pianerottolo superiore, vide come balenare una forma bianca di donna, che, rivolta un tratto la faccia verso di lui, come fa chi finge di vedere persona che non aspetta e il cui ritorno, invece, attendeva con tremor misterioso, sembrava sparita; era Gemma Bertini, la quale alla tattica infame recente accoppiava ora anche l'altra, di far apparire cioè in tutta la loro leggiadria e morbidezza le giovani forme sotto la veste leggera e come complice inconsueta essa pure di tanta infamia così bene architettata e condotta. L'occhio di chi si fosse posato sulla figura dell'Jago in gonnella, ne a-

presso Pedrocchi, Piazza droghiere in Piazza delle Erbe ed altri sei negozianti adottarono il petrolio da due giorni.

Le nostre congratulazioni a tutti nella certezza che avranno molti seguaci.

Brutte necessità. — L'altra mattina una contadina faceva in Via Dietro Duomo « ciò che tacere è bello » e che in ogni modo è proibito dai regolamenti municipali.

Un tutelatore del pubblico ordine la sorprese nell'incomoda posizione e la dichiarava in contravvenzione.

La povera donna scusavasi colla pressantezza del suo bisogno, chiedeva scusa, dichiarava d'aggiunta di essere miserabile e di eventualmente non poter pagare un centesimo.

Si mosse a compassione la tutelatrice del pubblico ordine e pronunciò una sentenza degna di Salomone: la donna raccogliesse tutto e... portasse via. La donna raccolse, pose in un cesto che aveva seco e se ne andò relativamente contenta.

Cremazione. — In omaggio alla volontà espressa dalla compianta signorina Enrichetta Luzzatto Dina, ieri venne effettuata nel nostro cimitero la cremazione della di lei salma. La cerimonia seguì con perfetta regolarità, ed ebbe compimento nello spazio di 55 minuti.

La Società « Margherita di Savoia » pei liberati dal carcere ci comunica le seguenti adesioni ed offerte.

Azioni di fondazione da Lire cento:
Corinaldi co. Augusto 1 — Giro avv. Adolfo 1.

Azioni quinquennali da Lire cinque:
De Zigno baronessa Adelaide 2 — De Zigno barone Giovanni 1 — Lorenzoni Giuseppe 1 — Costa Don Vittorio 1 — Zaramella cav. Luigi 1 — Viterbi Benvenisti Bona 1 — Oltran Francesco 1 — Toma cav. Paolo 1 — Da Zara Giuseppe 1 — Da Zara Ernesta 1 — Trieste Treves Bice 2 — Trieste Travas Delfina 2 — Debenedetti Mattia 1 — Debenedetti Treves Leonilda 1 — Tamassia prof. Arrigo 1 — Cavalletto comm. Alberto 1 — Padova prof. Ernesto 2 — Maurogonato Padova Adele 1 — Cittadella Vigodarzere co. Luisa 1 — Cittadella Vigodarzere co. Antonio 1 — Cittadella Vigodarzere co. Alessandro 1 — Pullè Francesco Lorenzo 1 — Vollemborg Giuseppina 1 — Petretini-Rota Maria Luigia 1.

Teatro Verdi. — Anche alla seconda del *Faust* concorso numerosissimo.

vrebbe indovinato tutte le linee ammirabili, da cui si sprigionava un fascino irresistibile: ma lo sguardo di Antonio Montani, posatosi appena su lei, che fingeva di accudire a non so quali faccende, si volse a quel canto, in cui soleva sedere Ifigenia. Non c'era!

Entrò nella camera della moglie: ella dormiva seduta sur una gran seggiola a braccioli, con la testa posata sullo schienale, coperto d'un color rosso scuro. C'era come un molle languore, come un triste ribassamento in tutta la persona: e il volto, pallido e smagrito, portava le tracce di sofferenze lunghe e sopite di dentro con un eroismo ammirabile e con una rassegnazione di martire incompresa.

Antonio le si fece da vicino: la guardò a lungo; e quell'aura di bontà e di dolcezza che, pur dormendo, le aleggiava sulla nobile faccia; quella calma soave che era diffusa in tutta la persona, un giorno tanto adorata, lo fecero avvicinare, suo malgrado, ancor più.

E così, guardandola, col cuore che gli batteva di dentro e come sospeso tra l'amore e la gelosia, aveva avanzato una mano come per prendere quella della dormiente: ma la tenne sospesa nell'aria, come pentito ad un tratto; e, stando così, ascoltando il fiato che le usciva tranquillo dalla bocca un po' aperta e con sulle lab-

La Meyer, Emiliani, Terzi-Tassinari, Astillero furono vivamente applauditi. Sempre ottimamente le masse corali.

— Domani sera terza del *Faust*.

Teatro Garibaldi. — Ieri sera teatro pieno zeppo. Lo spettacolo della compagnia equestre Anastasini-Biasini soddisface al massimo grado il numerosissimo pubblico accorso che applaudì calorosamente tutti gli artisti. Questa brava compagnia merita di essere incoraggiata dal nostro pubblico, anche perchè non trasalacia di offrire quasi tutte le sere delle gradevolissime novità.

Bravi i suoi direttori! questa è la vera maniera per attirare il pubblico a teatro.

— La Direzione della compagnia ci comunica che in seguito alla buona accoglienza che il pubblico le dimostra ha scritturati vari artisti onde potere ogni sera variare lo spettacolo, e fra questi sono da notarsi la piccola miss Lauretta, il sig. Roberto Pinta clown con le sue oche ammaestrate, e miss Annita distinta ammazzone cavallerizza.

Questi tre artisti debutteranno a Padova domani sera.

Non dubitiamo punto che i Padovani vi accorreranno per corrispondere alle premure della Direzione e dei bravi artisti.

Una al di. — In una trattoria di quinto ordine:

— Il signore desidera un pranzo da un franco e cinquanta o da due franchi? — interroga il cameriere.

— Quale è la differenza?

— Cinquanta centesimi, signore.

Bollettino dello Stato Civile

del 2 Febbraio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.

Matrimoni. — Greggio Pietro di Giuseppe, villico, con Schiavon Giuseppina di Agostino, villica — Canella Luigi fu Serafino, villico, con Bettio Celestina di Fortunato, casalinga — Carraro Vittorio fu Luigi, muratore, con Contin Maria di Antonio, villica.

Morti. — Orian Ettore di Antonio di mesi 1 e giorni 4 — Nason Stefano di Antonio di anni 36 1/2, vetraio, coniugato — Tognon Maddalena fu Osvaldo di anni 55 1/2, industriale, coniugata — Busato Antonio fu Francesco di anni 70 1/2, domestico, vedovo — Tutti di Padova.

Spolaore Giovanni fu Paolo di anni 55, segrestano, coniugato, di Stanghella — Loro Turcato Anna fu Pietro di anni trentotto, villica, coniugata, di Fontaniva.

del 3 Febbraio

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 1.

Morti. — Pilon Gino Giuseppe di Augusto di mesi 9 — Bitante Pavan

bra come una dura espressione d'amarrezza, gli scintillarono gli occhi d'improvviso: le gambe gli tremarono sotto ed esclamò:

— E se ella fosse innocente?... Oh, guai per colei!

E in questo pensiero, lo si era inginocchiato davanti, mentre la donna continuava a dormire placidamente: il che pareva attestare un'anima buona e fedele: un cuore dolce e amoroso. Posò il capo sur uno dei braccioli, e, sentendo senza vederla, la presenza di lei, provò come un refrigerio, in quel pensiero e in quella speranza. — Oh, s'ella fosse stata innocente, come lo diceva quel sonno calmo: se ella non avesse mai amato e non amasse che lui: se quella bocca non l'avessero toccata che le sue labbra: se quella persona non fosse stata stretta che al suo petto... se ciò fosse stato vero... se ciò fosse vero!.

— E, come gli penetrasse nel sangue un fluido benefico, gli pareva che l'avvenire gli si presentasse di nuovo come gli si era presentato allora che egli amava e stimava Ifigenia: e l'anima sua s'illuminava di nuovo al pensiero della fedeltà della moglie, dell'amor sempre uguale di lei: e alzò il volto infocato. La bella consorte continuava a dormire calma come nei primi giorni del suo matrimonio. — E un'altra idea terribile gli attraversò la mente: — e se ella dormiva

Maria fu Giuseppe di anni 88 1/2, civile, vedova — Todesco Paolina di anni 23, domestica.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 7 Febbraio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	94 15. —
Fine corrente	»	94 30. —
Fine prossimo	»	— . . . —
Genove	»	79 . . . —
Banco Note	»	2 . . . —
Marche	»	1 26 . . . —
Banche Nazionali	»	2200 . . . —
Banca Naz. Toscana	»	1180 . . . —
Credito Mobiliare	»	968 . . . —
Costruzioni Venete	»	310 . . . —
Banche Venete	»	360 . . . —
Cotonificio Veneziano	»	200 . . . —
Credito Veneto	»	268 . . . —
Tramvia Padovana	»	340 . . . —
Guidovie	»	92 . . . —

Tendenza incerta.

Causa la liquidazione e per l'inquietudine, prodotta dalle notizie politiche tutte le borse mandarono corsi in ribasso. La nostra Rendita valeva sabato L. 95.10 ed i valori si trattarono pochissimo prevalendo le offerte.

Le Obligazioni Interprovinciali 5 0/0 L. 520.

Le Obligazioni Interprovinciali 5 1/2 0/0 L. 1105.

Le Obligazioni Credito Fondiario Banca Nazionale L. 499 più interessi. Le Obligazioni Società Veneta lire 500 più interessi.

Le Azioni Costruzioni Venete 308.

Le Azioni Banca Veneta 365.

Le Azioni Credito Veneto 269.

Le Azioni Terni 590.

Le Azioni Cotonificio Veneziano 200.

Le Azioni Guidovie 93 — Tram 340.

Prezzi qui praticati delle seguenti Obligazioni:

Napoli 1868	L. 150. —
Napoli 1871	» 250. —
Unificato Napoli	» 90.50
Buoni Napoli	» 20. —
Reggio Calabria	» 103. —
Firenze 3 p. 0/0	» 64.50
Pisa	» 60. —
Croce Rossa Italiana	» 23.50
Milano 1861	» 35. —
Milano 1866	» 11.50
Venezia 1869	» 23.50
Genova	» 135. —
Barletta	» 38. —
Bari	» 71. —
La Masa	» 3.25

Cambi

Londra tre mesi e 5 p. 0/0 L. 25 55 —

Germania vista » 1.26 1/2

Austria » 2. —

Francia » 101. — 3/4

così pacata sognando, forse, d'un altro: rivedendo un altro ne' suoi sogni, ne' quali un giorno, come gliel'aveva detto lei stessa tante volte, non vedeva che lui!

E la sua faccia, raddolcitesi pocanzi a quel primo pensiero e a quella prima speranza, si rabbuiava come cielo dopo un breve ed improvviso sorriso di sole. La procella cominciava a far sentire i suoi cavalloni: e la sua fronte si corrugava di nuovo, i suoi occhi si annaspavano, le sue mani si agitavano, come brancolanti nel buio. Si levò con la fronte che si sentiva arsa, con le labbra asciutte e come vergognoso d'essersi fatto commuovere pur un istante da una donna che lo tradiva: che, dormendo, sognava forse d'un altro, mentr'egli, povero pazzo!, sperava che sognasse di lui.

E un altro pensiero gli venne: e s'egli avesse rovistato in ogni canto, in ogni cassetto dei mobili di lei: in ogni sua veste, in ogni suo abito... anche in quello che aveva indosso per trovare un documento di tanta infamia: un dono, un foglio, un fiore appassito!... Si alzò: aprì, con una gran smania di dentro, ma cercando di fare il meno rumore possibile per non svegliar la dormiente, aprì tutti i cassette di lei: frugò in ogni cantuccio, annusò tutto a dir così, quasi come un sottil filo di profumo gli avesse

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

« Il fronte è il seggio della serenità della gioia, del dolore, dell'angoscia, della stupidità, dell'ignoranza e della malvagità. È una tavola di bronzo dove tutti i sentimenti stanno scolpiti in caratteri di fuoco. Nel posto ove si abbassa l'intelligenza sembra confondersi colla volontà. Ivi l'anima si concentra e raccoglie le sue forze onde prepararsi alla resistenza. »

Due giorni d'un Almanacco

7 Febbraio Lunedì — Muore Visconti Ennio, romano, principe dei moderni archeologici. 1757 1818 — San Romualdo.

8 Febbraio Martedì — I veneziani sono battuti dai Turchi davanti a Scio 1695 — San Giovanni De Matha.

BIBLIOGRAFIA

GUSTAVO MILANI — *Meteorologia popolare* — Firenze, Successori Le Monnier 1887.

È tale lo sviluppo acquistato dalle scienze sperimentali ai nostri tempi che, anche quelle persone le quali non si occupano profondamente di studi scientifici, non possono fare a meno di procurarsi quelle cognizioni che sono indispensabili a chiunque voglia rendersi ragione dei principali fenomeni del mondo fisico e delle molteplici scoperte che tanti vantaggi arrecarono alla pubblica e domestica economia. Ond'è che sono degli del maggiore encomio coloro i quali, con opportune pubblicazioni, cercano di rendere famigliari tra le persone non dotte, gli elementi della scienza. E tra gli scrittori italiani che a questo nobilissimo fine dissero le loro fatiche, uno dei migliori è certamente il chiaro prof. Milani. Più d'una volta, su queste stesse colonne, abbiamo avuto occasione d'accennare a qualche pubblicazione del cav. Milani ed ora siamo lieti d'annunciare la comparsa d'un nuovo pregevolissimo suo lavoro: la *Meteorologia popolare*. Con forma briosa ed elegante, l'A. tratta di tutti i fenomeni che avvengono nell'atmosfera terrestre, nonché di quelli che appartengono all'attività eudogena del nostro pianeta. Gli apparecchi necessari per le osservazioni meteorologiche vi sono tutti descritti ed acciocché ognuno possa comprendere i principi sui quali si fondano e seguire l'autore nella spiegazione delle diverse meteore, man mano che si rendono necessarie, si premettono quelle nozioni di astronomia, fisica e chimica, senza delle quali, qualunque studio, benché elementare, di meteorologia, sarebbe impossibile. L'opera è preceduta da un Proemio storico interessantissimo, che si legge col

dato in mano le prove dell'infedeltà: nulla! E il suo cuore, nello stesso tempo che cercava con avidità sempre crescente un documento di amore fedifrago, provava come una certa gioia lontana nel non rinvenir nulla che glielo offriva. Cacciò le mani nelle saccoccie degli abiti di lei: nulla! Quand'ebbe frugato in ogni parte, si avvicinò a lei: le mise la mano adagio adagio nella scarsella della lunga veste. Impallidì un tratto, ritirando la mano, come chi, volendo cogliere un fiore, senta invece l'impressione della fredda pelle d'un serpe.

Uno scritto, certo, c'era là dentro... quello, forse, era il documento unico del suo disonore: unico, ma irrefragabile: e, col fiato che pareva gli mancasse, temendo sempre che ella si svegliasse, ricacciò la mano nella tasca, trasse fuori lo scritto e spiegòlo trepidante. A principio, gli occhi suoi non videro nulla: poi una calma gli si diffuse sul viso: gli occhi gli si empirono di lagrime di gioia. Era la prima lettera che le aveva scritta lui, Antonio Montani, allorchando s'era innamorato di Ifigenia: e sotto, vergate di recente dalla man della moglie le seguenti parole:

(Continua).

massimo piacere, perchè contiene notizie certamente non da tutti conosciute.

Bellissimi disegni originali del distinto artista E. Mazzanti ornano il testo; essi raffigurano strumenti, osservatori, meteore e talvolta illustrano qualche punto caratteristico nella storia delle scoperte.

Questo lavoro ha uno spiccato carattere d'italianità, essendo stato scritto precipuo dell'autore di mostrare come la patria nostra, madre della meteorologia, abbia dato a questa scienza una messe tale di scoperte da superare di gran lunga ogni altra nazione. Purtroppo v'è oggi in Italia il mal vezzo, per non dir peggio, di guardare con indifferenza le cose nostre, salvo ad accoglierle con onore e plauso quando ripassate le alpi, ci ritornano col prestigio di creazione straniera. Gli è perciò che eminentemente patriottica fu l'opera del cav. Milani e noi, sicuri che il suo libro avrà un vero successo, gliene facciamo le più vive congratulazioni.

Este 2 Febbraio.

Prof. Benvenuto Pellegrini.

La pellagra e Sahati

Mentre i nostri soldati cominciano a morire in Africa in causa degli errori ed arseri coloniali, nell'Alta Italia i contadini seguitano a morire dalla pellagra.

Uno di questi suicidii fu commesso l'altro giorno ed in un modo orrendo, a Gardone, in provincia di Brescia.

L'altra mattina, infatti, certo Giacomo Belleri, detto *Tonet*, di Gardone, recatosi per tempo in Valle di Polaveno, formò una catasta di legna secca e pattume, prese un recipiente di petrolio, che aveva portato seco, e, parte lo versò sulla catasta, parte se lo sparse sul corpo. Indi, dato fuoco alla catasta, vi salì sopra e, sardapalapa moderno, vi attese serenamente la morte.

La mattina stessa alcuni contadini, passando per quella località trovarono il corpo del povero Belleri completamente carbonizzato in mezzo ad un mucchio di cenere.

Il fatto destò profondo raccapriccio, per quanto tutti sapessero che il Belleri fosse affetto da pellagra e avesse già un'altra volta tentato di uccidersi.

Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)

Milano, 7, ore 7.05 ant.

Continua l'impressione pel successo dell'*Otello* di Verdi che ritenesi sempre più grande; attendesi con ansia per stasera la replica; palchi, scanni irripetibili.

— Ieri commemorazione del 6 in memoria di Sciesa. Imponente il corteo che da Piazza S. Sepolcro si recò al Cimitero, ove si depose una corona.

Avendo un oratore fatto allusione ai fatti d'Africa fu interrotto da un delegato di P. S. ed egli patriotticamente tronco il discorso. Proteste.

Brescia, 7, ore 8.15.

Nel secondo collegio fu eletto Poli, cand dato d'opposizione con circa 2200 voti; altri voti dispersi fra Vertua, Garuffa, Benedini candidati, pure d'opposizione; i ministeriali non presentarono candidati.

NOTIZIE d'AFRICA

Roma, 7, ore 9.15 ant.

I combattimenti

La *Tribuna* conferma la notizia che al ministero giunsero nuovi telegrammi di Genè; il governo continua farne mistero.

Così pende incertezza sulla presa di Monkullo annunziata dal *Diritto* e non ancora smentita.

Credesi il ministero li parteciperà oggi alla Camera; grande aspettativa.

Banchieri di qui ricevettero notizia di nuovi combattimenti davanti Massaua con esito favorevole ai nostri; non ci si crede, ma avvalorerebbero le notizie della precedente presa di Monkullo.

Si distribuirono 300 fucili agli abitanti di Arkiko, affinché si difendano.

Il Papa offerse infermieri e medicine per Massaua.

Si noleggiò un bastimento inglese per trasporti di truppe e munizioni.

Il *Diritto* dice che gli indigeni mostransi favorevoli agli italiani.

Osservasi che lo sgombero d'Arafali apre il mare agli Abissini, e quindi potrebbero avere rinforzi d'armi da Obok e da Aden qualora la flotta non invigili.

Crisi

Robilant è irremovibile nelle dimissioni.

Anche Ricotti è dimissionario; credesi anche Taiani.

Depretis continua negli sforzi per mantenersi al potere; offerse a Crispi di trattare per accordi ma Crispi rifiutò.

Ritensi inevitabile una crisi generale; persistesi credere sempre più probabile l'offerta a Crispi. I giornali d'opposizione vanno delineandosi sempre più a suo favore.

Si radunarono presso l'on. Mosca trenta deputati dei neo-eletti, costituendo un gruppo di aspettativa; prevale l'opinione di abbandonare il ministero.

Tutti i giornali concordano nel sostenere che le dimissioni di Robilant importano quelle dell'intero Gabinetto.

Il *Fanfulla* dice che Robilant è preoccupato dei timori di una politica piccina che menomerebbe il prestigio dell'Italia.

I destri armeggiano per un ministero Farini, con Rudini, Spaventa, Nicotera (?) e Codronchi (!).

Pel bilancio dell'entrata, arrivandoci, prevedesi una battaglia definitiva. Intanto Depretis cerca guadagnar tempo aspettando meno tristi notizie dall'Africa.

Varie

Credesi che il ministero intenda stare fino ad autunno sulla difensiva a Massaua, occupando tutti i punti abbandonati, tranne Sahati, per allora occupare Keren. Intanto si spingerebbero le trattative con Menelik per una diversione.

— Depretis e Robilant volevano impedire ai corrispondenti di giornali di andare in Africa e seguire la spedizione. Il consiglio dei ministri deliberò invece lasciare loro libertà per togliere all'opposizione i pretesti di dire si celi la verità.

— Ricotti è pressato da telegrammi delle famiglie aventi figli in Africa; alcuni vennero a Roma per parlare col ministro, ma questo non si lascia trovare.

— I giornali francesi e inglesi sostengono vera l'azione della Russia presso il negus contro l'Italia. I giornali russi non celano la propria soddisfazione e dicono che ormai l'Italia dovrà disinteressarsi delle cose europee.

— Ricotti dichiarò avere dimiuite le truppe d'Africa soltanto per pressione di Depretis che soltanto così erasi assicurato che Lucca e gli altri agricoltori non passassero nel campo dei dissidenti.

— Non ostante nuovo invio di oro a Parigi per mantenere il rialzo, la situazione bancaria è gravissima e credesi inevitabile un krak per fine mese. Magliani studia il riparo.

Disastro ferroviario

Telegrafano da Newyork, 6:

Un treno portante 80 viaggiatori che si recavano a Montreal precipitò nel fiume ed i vagoni si ammucchiaron e presero fuoco.

Si deplorano parecchi morti.

Una quarantina di persone furono salvate, di cui la maggior parte sono gravemente ferite (!)

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungere il relativo indotto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Buenos Ayres, 4. — Durante lo scorso gennaio sono arrivati qui 35 vapori d'oltremare con 8700 immigranti. Le entrate della dogana si sono elevate durante lo stesso mese a 2,922,000 piastre per Buenos Ayres e 514,000 per Rosario.

Madrid, 5. — Camera. — Il Governo dichiara che pone la questione di Gabinetto a proposito del progetto di legge circa la Regia dei tabacchi. Il primo articolo del progetto venne quindi approvato con voti 123 contro 62; molte astensioni.

Roma, 6. — Sera. Non giunse al Governo da Massaua notizia alcuna di data posteriore al telegramma di Genè del 29 gennaio.

Varna, 5. — Si ha da Costantinopoli: Nessun fatto notevole tranne l'elezione del Patriarca ecumeno Dionisio conosciuto per i suoi sentimenti antirussi. Durante l'occupazione russa di Adrianopoli nell'ultima guerra, Dionisio avendo impedito ai Bulgari di prendere possesso di una chiesa ortodossa fu maltrattato dai Bulgari e dai Russi e trascinato nel fango. Quindi la sua elezione malgrado gli sforzi straordinari della Russia per far trionfare Giacchino suo candidato, si considera una prova manifesta che l'elemento greco in Turchia tende romperla definitivamente con la Russia.

Parlasi nuovamente della candidatura del Re di Serbia al principato di Bulgaria. L'Inghilterra incoraggierebbe Milano ad accettare.

Brindisi, 5. — Proveniente da Costantinopoli è giunto il Patriarca Auzarian ed è partito per Roma.

Suez, 5. — Stanley si è imbarcato per Zanzibar.

Cairo, 5. — Il *Monitore Egiziano* pubblica un decreto che chiama le persone soggette alla corvèe.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Luzzatto Dina ringrazia la Rappresentanza della Casa di Ricovero e tutti gli amici che vollero partecipare al suo dolore ed accompagnare la salma della sua cara estinta all'ultima dimora.

Padova 7 febbraio 1887.

Maurelio Bassi e Famiglia ringraziano riconoscenti tutti coloro che con dimostrazioni di stima e d'affetto vollero onorare la memoria della loro cara estinta Giovanna Bassi nata Mungghina.

Bassanello 7 febbraio 1887.

KRAPFEN

TUTTI I GIORNI

DURANTE IL CARNOVALE

NELLE

OFFELLERIE BRIGENTI

S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia

con servizio a domicilio in apposito scaldatoio.



AVVISO

Il sottoscritto si fa in dovere di notificare, alla sua numerosa clientela ed a chi avesse interesse, che da oggi in avanti terrà aperto uno studio in Padova via del Sale N. 6. — **Agenzia Commerciale con rappresentanze** più per compra e vendita case, campagne da mutuarci ecc., nonché affittanze di case a muri vuoti e ammobigliate — **gratuita iscrizione di commissioni.** Per la provata sua attività e serietà negli affari si lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di nuove e numerose commissioni.

BENEDETTO VENEZIANI.

Via Sale Vecchio

VENDITA

VINO NOSTRANO

all'ingrosso ed al minuto al litro cent. 30, 40, 50, 60

CHIANTI FINO

al FIASCO Lire 1,50

Malattie d'occhi

Consultazioni gratuite: Marledi, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 ant.

Consultazioni private: tutti i giorni dalle 3 alle 5 pom.

D. DORDI

Oculista

Via Ponte Corvo N. 3970.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti.
Applica **Denti e Dentifero** secondo la nuova invenzione senza dolori.

Offelleria Nardari

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Per aderire alle domande di molti avventori si tiene

Raffioli Krapfen Bigné

I committenti possono averli ad ogni loro richiesta caldi anche a domicilio.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA

Cappelli

Borgo Codalunga N. 4759

Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **prezzi fissi di fabbrica** quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **CALLI AI PIEDI** — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficoltà digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA** — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso **CONTRO LA STITICHEZZA.** Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA

VALCAMONICA & INTROZZI

G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Koller ora Monis.

CON UNA LIRA

mentre si contribuisce a una vera opera di beneficenza si concorre a **52100** premi fra i quali i primari sono

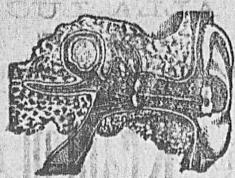
da L. 100,000
» 20,000
» 10,000

Ultimi giorni per l'acquisto dei biglietti della Lotteria a vantaggio dell'Ospizio di S. Margherita in Roma.

Estrazione irrevocabile 20 Febbraio corr.

Sollecitare le domande perchè pochi biglietti restano disponibili. La vendita è aperta in Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco.

In **Padova** presso **Ettore Leoni** e presso **Carlo Vason** cambio-valute, Via Gallo.



GUARIGIONE DELLA SORDITA

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono o allentano la Sordità, qualunque ne sia la causa. — Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte. — Inviate 25 centesimi per ricevere *Trattato* di 80 pagine illustrato, contenendo interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la Sordità, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi TIMPANI e che li raccomandano altamente. — **Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI**, facendo menzione di questo giornale.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !!... Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo

è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**. Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

MALATTIE DI PETTO

SCIROPPO DI FOSFATO DI CALCE

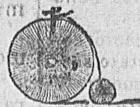
Del **D. CHURCHILL**

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere. Esigete il flacone quadrato (modello depositato), la signatura del **D. CHURCHILL** e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia **SWANN**, rue Castiglione, 12, a Parigi. Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso: **A. Manzoni e C.**, Milano. **Sinimbergi**, Roma. **Kernot**, Napoli. **Roberts e C.**, Firenze.

In Padova presso le farmacie **Pianeri, Mauro Cornelio, Zanetti**.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce **GRATIS** il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL Jre
Foro Bonaparte, 54 — Milano

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

GUIDOVIE CENTRALI VENEUE

RARIO attivato col giorno 15 Novembre 1886.

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari		Andata-Ritorno		1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.	1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.	
	Lire	Cent.	Lire	Cent.			
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	0,80	Venezia R. Schiavoni
7	0,60	0,40	0,90	0,65	0,45	0,85	Venezia Zattere
11	0,90	0,55	1,20	0,90	0,65	1,00	Fusina
14	1,10	0,70	1,50	1,10	0,80	1,20	Malcontenta
18	1,40	0,95	1,80	1,40	1,00	1,50	Oriago
22	1,70	1,20	2,10	1,70	1,20	1,80	(Mira) Porta
24	1,95	1,40	2,35	1,95	1,40	2,00	(Mira) Taglio
26	2,15	1,55	2,55	2,15	1,55	2,10	Fiesso d'Artico
30	2,45	1,80	2,85	2,45	1,80	2,40	(Sira) Casello N. 7
35	2,85	2,10	3,25	2,85	2,10	2,80	Noventa
40	3,25	2,45	3,65	3,25	2,45	3,20	Ponte di Brenta
42	3,55	2,70	3,95	3,55	2,70	3,50	Padova S. Sofia
							Per Bagnoli
119	9,40	6,20	12,20	9,40	6,20	12,20	
124	10,10	6,90	12,90	10,10	6,90	12,90	
126	10,40	7,20	13,20	10,40	7,20	13,20	
128	10,70	7,50	13,50	10,70	7,50	13,50	
132	11,30	8,10	14,10	11,30	8,10	14,10	
134	11,60	8,40	14,40	11,60	8,40	14,40	
136	11,90	8,70	14,70	11,90	8,70	14,70	
142	12,50	9,30	15,30	12,50	9,30	15,30	
144	12,80	9,60	15,60	12,80	9,60	15,60	

NB. Fino a nuovo avviso tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello N. 12 sito fra le stazioni di Dole e Mira Taglio.

MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari		Andata Ritorno		1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.	1 ^a Cl. 2 ^a Cl. 3 ^a Cl.	
	Lire	Cent.	Lire	Cent.			
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	0,80	Mestre
126	12,50	8,30	15,30	12,50	8,30	15,30	Malcontenta
134	13,10	8,90	15,90	13,10	8,90	15,90	
136	13,40	9,20	16,20	13,40	9,20	16,20	
142	14,00	9,80	16,80	14,00	9,80	16,80	
144	14,30	10,10	17,10	14,30	10,10	17,10	

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari		Andata ritorno		1 ^a cl. 2 ^a cl. 3 ^a cl.	1 ^a cl. 2 ^a cl. 3 ^a cl.	
	Lire	Cent.	Lire	Cent.			
3	0,30	0,20	0,55	0,35	0,25	0,60	Da Venezia
8	0,65	0,45	1,10	0,75	0,55	1,30	Padova S. Sofia
11	0,90	0,60	1,50	1,00	0,80	1,80	Bassanello
14	1,20	0,90	1,80	1,30	1,00	2,10	Albignasego
15	1,30	1,00	1,90	1,40	1,10	2,20	Masera
17	1,50	1,20	2,10	1,60	1,30	2,40	Cagnola
21	1,85	1,55	2,55	1,95	1,65	2,80	Masera
22	1,95	1,65	2,65	2,05	1,75	2,90	Albignasego
24	2,15	1,85	2,85	2,25	1,95	3,10	Cartura
28	2,55	2,25	3,25	2,65	2,35	3,50	Conselve Stazione
30	2,75	2,45	3,45	2,85	2,55	3,70	Conselve Fermata
33	3,05	2,75	3,75	3,15	2,85	4,00	Bagnoli
137	11,00	7,80	13,80	11,00	7,80	13,80	
139	11,30	8,10	14,10	11,30	8,10	14,10	
141	11,60	8,40	14,40	11,60	8,40	14,40	
143	11,90	8,70	14,70	11,90	8,70	14,70	
145	12,20	9,00	15,00	12,20	9,00	15,00	
147	12,50	9,30	15,30	12,50	9,30	15,30	
149	12,80	9,60	15,60	12,80	9,60	15,60	
151	13,10	9,90	15,90	13,10	9,90	15,90	
153	13,40	10,20	16,20	13,40	10,20	16,20	
155	13,70	10,50	16,50	13,70	10,50	16,50	
157	14,00	10,80	16,80	14,00	10,80	16,80	
159	14,30	11,10	17,10	14,30	11,10	17,10	
161	14,60	11,40	17,40	14,60	11,40	17,40	
163	14,90	11,70	17,70	14,90	11,70	17,70	
165	15,20	12,00	18,00	15,20	12,00	18,00	
167	15,50	12,30	18,30	15,50	12,30	18,30	
169	15,80	12,60	18,60	15,80	12,60	18,60	
171	16,10	12,90	18,90	16,10	12,90	18,90	
173	16,40	13,20	19,20	16,40	13,20	19,20	
175	16,70	13,50	19,50	16,70	13,50	19,50	
177	17,00	13,80	19,80	17,00	13,80	19,80	
179	17,30	14,10	20,10	17,30	14,10	20,10	
181	17,60	14,40	20,40	17,60	14,40	20,40	
183	17,90	14,70	20,70	17,90	14,70	20,70	
185	18,20	15,00	21,00	18,20	15,00	21,00	
187	18,50	15,30	21,30	18,50	15,30	21,30	
189	18,80	15,60	21,60	18,80	15,60	21,60	
191	19,10	15,90	21,90	19,10	15,90	21,90	
193	19,40	16,20	22,20	19,40	16,20	22,20	
195	19,70	16,50	22,50	19,70	16,50	22,50	
197	20,00	16,80	22,80	20,00	16,80	22,80	
199	20,30	17,10	23,10	20,30	17,10	23,10	
201	20,60	17,40	23,40	20,60	17,40	23,40	
203	20,90	17,70	23,70	20,90	17,70	23,70	
205	21,20	18,00	24,00	21,20	18,00	24,00	
207	21,50	18,30	24,30	21,50	18,30	24,30	
209	21,80	18,60	24,60	21,80	18,60	24,60	
211	22,10	18,90	24,90	22,10	18,90	24,90	
213	22,40	19,20	25,20	22,40	19,20	25,20	
215	22,70	19,50	25,50	22,70	19,50	25,50	
217	23,00	19,80	25,80	23,00	19,80	25,80	
219	23,30	20,10	26,10	23,30	20,10	26,10	
221	23,60	20,40	26,40	23,60	20,40	26,40	
223	23,90	20,70	26,70	23,90	20,70	26,70	
225	24,20	21,00	27,00	24,20	21,00	27,00	
227	24,50	21,30	27,30	24,50	21,30	27,30	
229	24,80	21,60	27,60	24,80	21,60	27,60	
231	25,10	21,90	27,90	25,10	21,90	27,90	
233	25,40	22,20	28,20	25,40	22,20	28,20	
235	25,70	22,50	28,50	25,70	22,50	28,50	
237	26,00	22,80	28,80	26,00	22,80	28,80	
239	26,30	23,10	29,10	26,30	23,10	29,10	
241	26,60	23,40	29,40	26,60	23,40	29,40	
243	26,90	23,70	29,70	26,90	23,70	29,70	
245	27,20	24,00	30,00	27,20	24,00	30,00	
247	27,50	24,30	30,30	27,50	24,30	30,30	
249	27,80	24,60	30,60	27,80	24,60	30,60	
251	28,10	24,90	30,90	28,10	24,90	30,90	
253	28,40	25,20	31,20	28,40	25,20	31,20	
255	28,70	25,50	31,50	28,70	25,50	31,50	
257	29,00	25,80	31,80	29,00	25,80	31,80	
259	29,30	26,10	32,10	29,30	26,10	32,10	
261	29,60	26,40	32,40	29,60	26,40	32,40	
263	29,90	26,70	32,70	29,90	26,70	32,70	
265	30,20	27,00	33,00	30,20	27,00	33,00	
267	30,50	27,30	33,30	30,50	27,30	33,30	
269	30,80	27,60	33,60	30,80	27,60	33,60	
271	31,10	27,90	33,90	31,10	27,90	33,90	
273	31,40	28,20	34,20	31,40	28,20	34,20	
275	31,70	28,50	34,50	31,70	28,50	34,50	
277	32,00	28,80	34,80	32,00	28,80	34,80	
279	32,30	29,10	35,10	32,30	29,10	35,10	
281	32,60	29,40	35,40	32,60	29,4		